

Sarasvati Chalisa

Doha (Invocazione)

O Sarasvati, o madre primordiale, o divina dispensatrice di grazia,
mi inchino a te. La mia fronte è benedetta
dalla polvere dei tuoi piedi di loto,
e la mia devozione a te
mi concede la tua conoscenza e la tua forza.

La tua magnificenza pervade
l'intero universo;
la tua gloria è infinita ed eterna.
O Madre, tu hai il potere
di purificarmi qui e ora.

Strofa 1

Omaggi a te, che sei propizia, che sei perfetta,
scrigno di conoscenza e forza!
Omaggi a te, onnisciente, eterna, indistruttibile!
Omaggi, omaggi, omaggi, a te che tieni in mano una veena
e cavalchi un bellissimo cigno come veicolo.

Strofa 2

O Madre, la tua forma dalle quattro braccia
è celebre in tutto l'universo.
Quando la mente delle persone si orienta verso il male
e la luce della rettitudine si attenua nel mondo ...

Strofa 3

... in quei tempi tu ti incarni
per purificare la terra e i cieli.

Con le tue benedizioni, il mondo
giunse a riconoscere il saggio Valmiki
come conoscitore di Dio (*brahmajñani*).

Strofa 4

Per grazia del tuo sguardo, o Madre,
Valmiki compose il *Ramayana*
e fu onorato del titolo di “Poeta primordiale”,
e il poeta Kalidas ottenne fama.

Strofa 5

Tulsidas, Surdas e altri poeti eruditi
hanno fatto affidamento sulla tua grazia
come loro unico supporto, o Dea Amba.

Strofa 6

O Madre Bhavani, io sono tuo figlio.
Tu conosci il mio anelito, quindi dispensa su di me la tua grazia.
O mia splendida Madre, non pensare ai miei errori —
ti prego, perdonali tutti!

Strofa 7

O Madre, ti imploro, in innumerevoli modi,
di proteggere il mio onore.
Omaggi, omaggi, Dea Jagadamba!
Sono come un orfano in questo mondo,
e mi affido a te quale sostegno.
Dispensa su di me la tua grazia.

Strofa 8

I feroci demoni Madhu e Kaitabha
hanno combattuto il Signore Vishnu per cinquemila anni
senza arretrare dalla battaglia.

Strofa 9

Così come la Dea ha battuto in astuzia i demoni
che combatterono Vishnu, e ha messo fine
a quella lunga battaglia, la Madre viene in mio aiuto
per sconfiggere i nemici interiori: la rabbia, l'avidità e
l'attaccamento, realizzando l'anelito del mio cuore.

Strofa 10

O Madre, hai ucciso gli ignobili demoni Chanda e Munda
con velocità fulminea, e hai annientato
il temibile demone Raktabija,
che aveva fatto tremare il cuore dei e dei saggi,
oltre che la stessa terra.

Strofa 11

Più e più volte mi inchino a Jagadamba,
che decapita i demoni senza alcuno sforzo
come taglierebbe un gambo di banana.
O Amba, hai ucciso i famigerati demoni
Shumbha e Nishumbha in un batter d'occhio.

Strofa 12

Quando la matrigna del Signore Rama perse la saggezza,
il suo ragionamento fallace determinò l'esilio del Signore nella foresta.
Orchestrando gli eventi successivi, hai portato alla cattura
del demone Ravana, e così
hai dato felicità agli dei e ai mortali.

Strofa 13

Chi può cantare adeguatamente la tua gloria e la tua lode?
Sei la protettrice anche di Rudra e del Signore Vishnu.

Strofa 14

La tua grandezza, di te che divorì i demoni
quali Rakta, Dantika, e Shatakshi, è sconfinata!
O Durga, hai compiuto opere formidabili su questa terra —
non sorprende che il mondo intero ripeta il tuo nome.

Strofa 15

O Madre, tu rimuovi gli ostacoli e le disgrazie.
Ogni volta che impartisci grazia, questo ci porta felicità.
Quando un re infuriato va a caccia,
il cervo della foresta rimane libero grazie alla tua benevolenza.

Strofa 16

Quando la nave è distrutta dalla violenta tempesta
in mezzo all'oceano dove nessun aiuto è vicino,
o quando ci si sente perseguitati dalla sventura, dal dolore, o dal pericolo ...

Strofa 17

... nessuno dubiti che ripetere il tuo nome
porti buona fortuna. Chi è angosciato
da questioni di famiglia dovrebbe venerare
la Madre con la pratica del *japa*,
la ripetizione del nome divino.

Strofa 18

Chi recita questo inno (*chalisa*) ogni giorno
avrà figli splendidi, dalle virtù divine,
e chi venera la Dea accendendo dell'incenso
e offrendo cibo, sarà di certo protetto.

Strofa 19

Chi è costantemente assorto nella devozione alla Madre
diviene libero dal turbamento. Se un'anima limitata
recita questo inno per cento volte,
sarà liberata da ogni sofferenza e vincolo.

Strofa 20

O Dea Bhavani, ti imploro
di considerarmi tuo—
dispensa su di me la tua grazia,
e liberami dalla mondanità.

Doha (Benedizione)

O Madre, tu risplendi come la luce del sole,
mentre il mio essere dimora nell'oscurità.
Ti prego, proteggimi dal naufragare
nell'abisso della mondanità.

Ascoltami, o Madre Sarasvati!
Dispensa su di me forza, comprensione e saggezza.
Ti prego, ti supplico, concedimi protezione.

